Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.

ANNO 1° **NUMERO** 36

SETTIMANA LITURGICA XXII DOMENICA T.O.

DATA 29/08/99

Dal VANGELO di MATTEO
(16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire apertamente ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli Anziani, dei Sommi Sacerdoti e degli Scribi, e venire ucciso e risuscitare il terzo giorno.
Ma Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo:" Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai".
Ma egli voltandosi disse a Pietro:" Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!
Allora Gesù disse ai suoi discepoli:" SE QULCUNO VUOL VENIRE DIETRO A ME RINNEGHI SE STESSO, PRENDA LA SUA CROCE E MI SEGUA.
Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.
Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima ? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?
POICHE' IL FIGLIO DELL'UOMO VERRA' NELLA GLORIA DEL PADRE SUO, CON I SUOI ANGELI , E RENDERA' A CIASCUNO SECONDO LE SUE AZIONI".

SPUNTI DI RIFLESSIONE

" Non bisogna salvare la propria anima come si salva un tesoro. Bisogna salvare come si perde un tesoro: SPENDENDOLA".

(Pèguy)

INTENZIONI MENSILI

Responsabilità degli Operatori della Comunicazione sociale

I mezzi di comunicazione sociale, quali la televisione, la radio e la stampa, ci forniscono il mondo delle nostre immagini e delle nostre idee e diventano sempre più i compagni e gli ispiratori della nostra vita. Noi diventiamo quello che vediamo, ascoltiamo e leggiamo. Le immagini e le parole hanno un influsso determinante nella nostra vita. I produttori dei mezzi di comunicazione sociale hanno una grande responsabilità nei riguardi del pubblico che vede ed ascolta i loro programmi o legge le loro riviste o i loro libri perché influenzano nel bene e nel male. I films, i racconti, i libri possono aiutare la crescita della persona, ma possono causare anche la sua rovina; possono dare una visione corretta e bella dei valori morali e religiosi, ma possono anche esaltare le passioni distruttrici di ogni convivenza; possono proporre modelli edificanti, ma anche modelli lesivi della dignità umana. I prodotti dei mezzi di comunicazione sociale sono come il cibo, fanno bene se sono sani, devastano la vita se sono guasti, cioè non conformi alla legge creativa della vita. Proprio perché gli agenti e i produttori dei mezzi di comunicazione sociale hanno questo grande potere sulla vita degli uomini, il Papa ci invita a pregare per loro perché prendano pienamente coscienza della loro responsabilità e usino tali mezzi per migliorare gli uomini e realizzare una nuova umanità dove regni la giustizia, l'amore e la pace.

Per questo preghiamo:

- Perché gli operatori dei mezzi di comunicazione sociale acquisiscano sempre più il senso della responsabilità con la quale devono agire in modo da rendere gli effetti della loro azione benefici per la nostra civiltà.
- Perché una campagna di sensibilizzazione morale sia promossa dai cristiani inseriti nel mondo della comunicazione sociale per coinvolgere anche altri a rendere un verso servizio all'umanità con il proprio operato.

Cura dei rifugiati

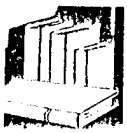
L'Africa è il continente più vicino all'Italia ed è stato, e lo è ancora, il campo privilegiato delle nostre missioni. Oggi l'Africa è affetta da molteplici guerre civili che hanno creato, tra l'altro, un esercito di rifugiati, bisognosi di tutto. Il Papa fa appello continuamente a tutti gli uomini perché si prendano cura di questi derelitti. Il 9 novembre 1997, in occasione della giornata degli emigrati, il Papa ha lanciato un nuovo messaggio dove, tra l'altro, dice: *La Chiesa invita tutti gli uomini di buona volontà a offrire il loro contributo perché ogni persona sia rispettata e che le discriminazioni che umiliano la dignità umana siano proscritte. La sua azione, sostenuta dalla preghiera, si ispira al vangelo ed è guidata dalla sua esperienza secolare.* Rivolgendosi, poi, ai cristiani ha ricordato l'azione di Gesù che ha dato la vita per tutti gli uomini ed ha citato quel passo della lettera di Giacomo dove si dice che non basta la fede per salvarsi, ma che sono necessarie anche le opere di bene (*Giac* 2,14-17). Siamo, quindi, tutti chiamati ad impegnarci, secondo le nostre possibilità, a prenderci cura dei fratelli africani e a pregare perché il Signore illumini tutti i responsabili del bene comune a progettare e realizzare per loro piani di assistenza materiale e spirituale.

Per questo preghiamo:

- Perché non dimentichiamo le sofferenze, i disagi, le necessità materiali e spirituali di tanti nostri fratelli costretti a lasciare i propri paesi per rifugiarsi in altri, dove spesso trovano solo un minimo necessario per sopravvivere.
- Perché tutti gli uomini di buona volontà uniscano la loro azione non solo per alleviare le sofferenze di tanti rifugiati, specialmente in Africa, ma per creare una mentalità nuova a loro riguardo che influenzi i responsabili delle nazioni a tutelare i diritti dei profughi.

Fede e cultura

Negli anni dopo il Concilio si sono celebrati in Italia molti Sinodi diocesani e regionali e molti altri sono in preparazione. Il Sinodo, etimologamente: canto fatto insieme, è la riunione dei Vescovi, dei rappresentanti dei presbiteri e dei laici cristiani di una diocesi o di una regione, convocati per esaminare lo stato di vita di una Chiesa e programmare un piano pastorale per promuovere la fede e la vita cristiana. In questo periodo, dopo il Convegno di Palermo, la Chiesa italiana è impegnata nel progetto culturale, che vuole essere un tentativo di ristabilire l'unità tra fede e cultura da troppo tempo separate per incomprensioni, diffidenze, pregiudizi, prospettive diverse. La cultura ha bisogno della fede per la sua autofondazione e per le sue finalità ultime, la fede ha bisogno della cultura per la sua radicazione nella vita concreta e per la sua espressione. Il modello dell'unità «fede – cultura» è l'incarnazione di Gesù che, pur essendo Dio, si è fatto uomo. I Vescovi chiedono ad ogni diocesi di entrare in questa nuova visione, di tenerla presente nei loro Sinodi e nelle loro assemblee e di pregare affinché si diffonda sempre più, fino a diventare il nuovo modo di vedere, di pensare e di agire.



Per questo preghiamo:

- Perché nella nostra società italiana si ritrovi la vena genuina che in passato aveva reso fecondi di civiltà i rapporti tra fede e cultura, in modo che ambedue si approfondiscano e mutamente arricchite concorrano a creare una nuova civiltà.
- Perché i Sinodi delle varie Chiese in Italia sviluppino a livello locale i fecondi giorni lasciati dal Convegno di Palermo e ne sappiano trovare le giuste valenze per renderli sempre più attivi e vivificanti.

GIUBILEO/ Riscopriamo Gesù !

Noi dobbiamo mostrare agli uomini del nostro tempo
il Tuo volto luminoso, o Gesù:
è il volto del Figlio di Dio,
è il volto del Figlio dell'uomo.
Tu, il Prototipo dell'umanità;
Tu, il Maestro, il Fratello, il Condottiero;
Tu, il Profeta di cui ancora tutti possiamo fidarci;
Tu, l'Uomo del dolore, la Vittima d'ogni nequizia umana;
Tu, il Redentore;
Tu, l'Amore che si è sacrificato innocente;
Tu, la Vita in sè stessa;
Tu, la Morte per noi;
Tu, il Risorto per la nostra salvezza.

Paulus P P VI

COMUNICAZIONI ED AVVISI:

Lunedì 30: Ore 21 lettura comunitaria del Vangelo.

Mercoledì 1: Festa del Patrono S.Regolo, S. Messa alle ore 8.30; 11.30. Concelebrazione Eucaristica con i Parroci del vicariato.

Venerdì 3 Settembre: Primo Venerdì del mese, ore 8.30 S. Messa nella Chiesa Parrocchiale; ore 9.30 S. Messa a villa Serena.

Auguri: a Roberto Terzuoli e Martina Romoli che si sposeranno in Cristo nella Chiesa di Castelfalfi il Prossimo 4 Settembre.
nel medesimo giorno, si sposeranno nella chiesa di Tonda Riccardo Spacagna e Benedetta Valli ; anche a questa nuova famiglia fraterni auguri di unione e di pace.
Oggi Domenica 29 si uniranno in matrimonio nella chiesa di S. Regolo Michele Sambri ed Izabela Lewandowska. Alla nuova famiglia si augura salute e felicità.

Condoglianze:
In questi giorni sono mancati agli affetti dei loro cari: Giuseppa Pasqualetti, Remo Romani, Mario Socci.
La comunità intera è vicina alle famiglie con la preghiera e l'affetto.
Solidarietà a i terremotati.
La nostra comunità si fa viva con le sue offerte in soccorso dei fratelli della Turchia, in unione alla Caritas Nazionale e al volontariato.

Il Coordinamento del Consiglio Pastorale:
Si riunisce in settimana, per la ripresa delle iniziative del servizio comunitario.

La Corale.
La corale riapre la sua serie di prove, Giovedì 2 Settembre alle ore 21 in compagnia. Chi volesse venire ..

Estate Montaionese:
Notevole successo a ottenuto il concerto tenuto nella chiesa di S. Regolo lo scorso 27 Agosto, complimenti alla ENSEMBLE CONCENTUS EX DISSONIS, al suo direttore Antonio Piricone (Già Obbiettore di Coscienza nel nostro paese) e agli organizzatori.